

LA PROTESTA Oggi primo presidio sotto Palazzo Santa Lucia con gli ex lavoratori dell'area torrese-stabiese

Ammortizzatori sociali, sindacati in rivolta

DI ALDO FRANCESCHI

NAPOLI. In Campania 200 mila lavoratori sono senza ammortizzatori sociali. E così Cgil, Cisl e Uil scendono in campo per chiedere il prolungamento della mobilità in deroga. A partire da oggi, con il presidio sotto Palazzo Santa Lucia degli ex lavoratori dell'area torrese-stabiese. «La recente crisi che ha piegato il Paese, e ancor più la Campania, ci consegna una disastrosa fotografia economica e sociale della nostra regione - si legge in una nota -. Tantissime le aziende che hanno chiuso e molte quelle che, pur facendo parte di gruppi industriali nazionali e internazionali, hanno ridimensionato le attività e di conseguenza

Domani tocca a quelli del bacino di crisi di Caserta, giovedì le altre province in piazza

l'occupazione. Lo scenario che ormai troppo spesso si presenta in Campania è quello di una diffusa desertificazione industriale». Secondo i confederali «in questa situazione la scelta di ridurre prima e poi di eliminare del tutto le politiche passive (ammortizzatori sociali) è stata una scelta scellerata che ha prodotto effetti devastanti sulla vita di migliaia di lavoratori e di lavoratrici espulsi dai cicli produttivi. Oggi sono circa 200 mila coloro che non percepiscono alcun sostegno reddituale nella nostra regione. La Regione Campania ha messo in atto una serie di misure di politiche attive che, a fronte degli sforzi fatti, hanno prodotto risposte inadeguate alla gravità della situazione soprattutto perché non affiancate da reali e concrete politiche di espansione produttiva».

Per questo motivo, Cgil, Cisl e Uil esprimono la convinzione «che è necessario riaprire un dibattito sugli ammortizzatori sociali e prolungare il provvedimento, ripristinando la mobilità in deroga per chi ha concluso la mobilità ordinaria, la deroga nel 2017, o che la concluderà nel 2018. Senza dimenticare i lavoratori che sono senza ammortizzatori sociali dal 2015». Per questo hanno deciso di organizzare una serie di presidi incalzanti, giorno per giorno, territorio per territorio, presso la Regione Campania a Santa Lucia. A partire, come detto, da oggi con gli ex lavoratori dell'area torrese-stabiese. Domani sarà la volta di quelli del bacino di crisi di Caserta. Chiusura giovedì con quelli di Avellino, Benevento e Salerno. Nella speranza di sensibilizzare le istituzioni verso un problema che si presenta di notevole delicatezza sociale.



BAIANO, INDAGINE SU TRUFFA ALLE ASSICURAZIONI
Simula incidente: denunciata una 35enne

BAIANO. I carabinieri della Compagnia di Baiano ed in particolare della Stazione di Quindici, a termine di una consistente attività d'indagine finalizzata al contrasto del fenomeno delle truffe ai danni di società assicurative, hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Avellino una 35enne ritenuta responsabile di simulazione di reato e induzione di pubblico ufficiale a commettere falsità in atto pubblico.

BARONISSI Dopo la denuncia dei parenti era partita immediatamente la ricerca dei due

Fidanzatini ritrovati dopo una fuga d'amore

BARONISSI. Dopo una paura più che comprensibile, sono stati rintracciati i due giovani 18enni scomparsi sabato nella Valle dell'Irno. I volontari della Protezione civile, impegnati nelle ricerche insieme con i carabinieri, hanno trovato Luciana De Simone e Gianluca Ingenito in una zona montuosa di Baronissi. I due ragazzi stanno bene e dopo il ritrovamento hanno già fatto ritorno nelle rispettive abitazioni. Secondo quanto ricostruito dai militari, i due si erano allontanati per una fuga d'amore. Con il ritrovamento, è finita anche la comprensibile apprensione che aveva colto i familiari e tutti i parenti dei due giovani che, quando avevano visto che i fidanzatini non avevano fatto ritorno a casa, avevano sporto immediatamente la denuncia di scomparsa alla stazione dei militari dell'Arma di Baronissi. Inoltre, avevano lanciato anche appelli sui social. In campo era sceso anche il primo cittadino del Comune alle porte della Valle dell'Irno, Gianfranco Valiante, che, su Facebook, ha condiviso le foto dei due ragazzi ribadendo che «chiunque abbia notizie o li abbia visti informi immediatamente i carabinieri o la

polizia municipale». La madre di Luciana, in un post su Facebook, aveva lanciato un appello affinché qualcuno la aiutasse a trovare la figlia e aveva scritto: «Lucy ti dissi comunque con te, non dimenticarlo, ti stiamo aspettando». Subito dopo la denuncia, come detto, sono scattate le ricerche da parte degli uomini delle forze dell'ordine, coadiuvati dai volontari della Protezione civile, che avevano battuto a tappeto tutta la zona per cercare di ritrovare i due ragazzi. Operazioni che si sono protratte per diverse ore, anche nel corso della notte, con le squadre al lavoro per cercare di arrivare alla soluzione del caso. Nella mattinata di ieri, poi, la felice soluzione della vicenda con i due che sono stati ritrovati. Erano in buone condizioni e quindi hanno potuto far tranquillamente ritorno a casa per la gioia dei genitori e di tutti i familiari che così hanno potuto tirare un sospiro di sollievo riabbracciando i due ragazzi. È stata così posta fine alla comprensibile ansia che aveva colto le rispettive famiglie e anche nella zona molti conoscenti hanno accolto con gioia la notizia del ritrovamento dei due fidanzatini.



MARCIANISE, FERMATO PER UN CONTROLLO SULLA PROVINCIALE
Nasconde tre chili di hashish in auto
Un 27enne finisce ai domiciliari

MARCIANISE. Aveva nascosto tre chili di hashish nella propria automobile, precisamente in una busta sotto il sedile del passeggero. Ma è stato scoperto. Così il 27enne Francesco Ascione, originario di Caserta, è finito agli arresti domiciliari dopo essere stato scoperto a Marcianise. Il giovane è stato fermato per un controllo dai carabinieri sulla strada provinciale 335. In seguito alla perquisizione della vettura, i militari hanno rinvenuto 30 panetti di stupefacente, probabilmente appena acquistati e pronti ad essere tagliati e confezionati in dosi. L'uomo è stato fermato e condotto, dopo gli accertamenti di rito, agli arresti domiciliari.

PADULA, SEQUESTRATI 138 GRAMMI DI STUPEFACENTE OLTRE A BUSTINE E BILANCINI DI PRECISIONE

Scoperta centrale di spaccio in un casolare diroccato: due arresti

PADULA. I carabinieri della Compagnia di Sala Consilina hanno scoperto, in un casolare di Padula, una vera e propria centrale dello spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, dopo una serie di appostamenti, hanno fatto irruzione all'interno di struttura in condizioni di fatiscenza situata in località Fiumicello sequestrando 138 grammi di sostanza stupefacente, di cui 94 grammi di hashish e 44 di marijuana, già suddivisa in dosi; un bilancino elettronico di precisione; un

grinder, oggetto impiegato per la tritatura della cannabis; 400 bustine in cellophane per il confezionamento; 18 bustine di ketoprofene: si tratta di una sostanza chimica utilizzata per il taglio delle droghe. I carabinieri, guidati dal capitano Davide Acquaviva, hanno arrestato due giovani del Vallo di Diano, di 19 e 20 anni, uno dei quali già noto alle forze dell'ordine. L'operazione è scaturita da una serie di controlli antidroga per arginare il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti nel Vallo di Diano.



SALERNO

Traffico di droga, in manette pusher 25enne

SALERNO. Un pusher in manette a Salerno. Gli agenti della Polizia di Stato hanno arrestato T.M., di 25 anni, per detenzione a fini di spaccio di stupefacenti. Il giovane è stato controllato da una pattuglia della sezione Volanti in via Martiri ungheresi nel quartiere di Pastena, mentre era in compagnia di un altro suo coetaneo. Gli agenti hanno sorpreso il giovane mentre maneggiava una dose di marijuana e mentre aveva indosso una bustina con altre dosi e 240 euro in banconote di vario taglio, provento dello spaccio. È scattata così la perquisizione a casa del giovane, dove i poliziotti hanno trovato altre numerose dosi di stupefacente nascoste in alcuni arredi della casa e conservate in buste sigillate, per un peso di circa 300 grammi di marijuana e 230 di hashish. Sequestrati inoltre 3.400 euro in banconote di piccolo taglio, provento dell'attività di spaccio, un bilancino elettronico di precisione e uno strumento per il confezionamento di buste in sottovuoto. Il pusher è stato arrestato e ora si trova in carcere in attesa dell'udienza di convalida mentre l'altro giovane è stato segnalato alla Prefettura come assuntore di sostanze stupefacenti.